

«Porto, pochi controlli sulle merci in uscita»

La Commissione Ecomafie in città, audizioni in Prefettura. Morrone: «Le verifiche sono bassissime»

LE AUDIZIONI

«C'è una falla nei controlli in uscita dal porto di Salerno: vista questa situazione, ciò che è accaduto con i 280 container di rifiuti spediti in Tunisia e poi fatti rientrare può succedere di nuovo». È quanto ha evidenziato ieri, al termine della giornata a Salerno, dal presidente della Commissione parlamentare Ecomafie, **Jacopo Morrone**.

Il deputato leghista insieme a una delegazione della bicamerale ieri pomeriggio si è recato in Prefettura per effettuare diverse audizioni: in particolare, la Commissione ha ascoltato il prefetto **Francesco Esposito**, il direttore generale dell'Arpac, **Stefano Sorvino**, e il direttore delle Dogane di Napoli, **Maurizio Pacelli**. Al summit hanno partecipato anche il comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello **Filippo Melchiorre**, e il procuratore capo di Salerno, **Giuseppe Borrelli**. Successivamente alle audizioni in Prefettura, la delegazione ha visitato lo scalo commerciale di via Ligea. Oggi il tour proseguirà con un sopralluogo nell'area militare di Persano dove sono ancora stipati i rifiuti rientrati dall'Africa e poi andati a fuoco. «Su questa vicenda vanno fatti ancora ulteriori approfondimenti - ha evidenziato Morrone - . Non abbiamo ancora numeri e modalità con cui verranno smaltiti questi rifiuti: vorremo capire chi si farà carico dei costi, lo chiederemo alla Regione». E le verifiche sul posto hanno spinto

Morrone a una prima sintesi della situazione: «Ci sono percentuali bassissime sui controlli delle merci in uscita dal porto di Salerno - l'amara considerazione - . Questo ha fatto sì che quei container siano finiti in Tunisia. Su questa vicenda c'è stato un rimpallo di responsabilità, le indagini andranno avanti ma cercheremo di chiarire anche con i magistrati che si stanno occupando di questa vicenda quanto accaduto. Sono venuti fuori altri aspetti e vogliamo capire come sono andate le cose. Se quello che è accaduto può riaccadere: da una prima analisi sembrerebbe che può riaccadere visti che i controlli sono bassissimi. È una falla che va colmata».

riproduzione riservata



La Commissione Ecomafie riunita ieri pomeriggio in Prefettura